

## GUERRA E PACE

Se nel passato la musica era al servizio dei regnanti e aveva avuto il ruolo di celebrare vittorie, trionfi e cerimonie militari e lusingare la vanità di re e condottieri, è con il Novecento che, di fronte all'immane tragedia dei due conflitti mondiali, essa si è assunta il compito di denunciare l'assurdità di ogni tipo di guerra e di prospettare, anche in termini utopici, un futuro di pace universale.

Luogo classico del genere della "Battaglia" è la chanson parigina *La guerre ou La bataille de Marignan* che **Clément JANEQUIN** (1485-1558) compose in occasione della battaglia intrapresa da Francesco I a Marignano (Pavia) nell'anno 1515 contro i milanesi. Il successo di questo pezzo fu tale che, nel corso del secolo e anche oltre, sorsero numerose imitazioni e trascrizioni, persino messe-parodia (ad es. di Guerrero, Victoria, Capillas, ecc.). Caratterizzano le chansons di Janequin l'abilità nel riprodurre con appropriate onomatopoeie la concitazione e il fragore della lotta, la leggerezza della polifonia, la scioltezza e la vivacità dei ritmi, qualità del resto riscontrabili anche in altre famose "canzoni" come *Le grida di Parigi*, *Il canto degli uccelli*, ecc. Ecco l'intero testo ...

Escoutez tous gentils gaulois  
la victoire du grand Roy des François.  
Et orrez, si bien escoutez  
des coups rués de tous costés.  
Phifres souflez, frapez tambours,  
tournez, virez, faites vos tours.  
Phifres soufflez, battez tousjours.  
Avanturiers, bons compagnons,  
ensemble croisez vos bastons,  
bandez soudain, gentils Gascons,  
haquebusiers faites vos sons,  
nobles, sautez dans les arçons,  
armez, bouclez, frisque et mignons,  
la lance au poing, hardis et prompts,  
donnez dedans, grincez les dents,  
soyez hardis en joye mis.  
Alarme, alarme,  
chascun s'assaisonne  
la fleur de lys, fleur de haut pris,  
y est en personne.  
Poulsez faucons et gros canons  
pour faire bresche aux compagnons  
et mettre à mort ces Bourguignons.  
Sonnez trompettes et clairons.  
**Fan fan. Frere le le lan fan fan**  
Boutez selle... A l'estandart

tost avant, gens d'armes à cheval  
**Farirarirariron...** Tost à l'estandart.  
**Frere le le lan fan...**  
Bruyez, tonnez, bruyez bombardes et faucons  
pour entrer sur ces Bourguignons  
**teu teu teu pedou pedou...**  
Rendes-vous Bourguignons  
sortez du lieu, sortez, vuidez.  
Ne vous faites plus canonner,  
la place fault abandonner  
**tarirarira... la la la... pon pon pon...**  
Courage, France, donnez des horions.  
**Chippe choppe, torche lorgne**  
**zin zin patipatac...** A mort à mort...  
Frappez, batez, ruez, tuez,  
serre, France, **tarirarira...**, courage.  
donnez dedans, grincez les dents  
fers esmolus, choquez dessus,  
France, courage, ils sont en fuyte,  
ils montrent les talons, courage compagnons,  
donnez des horions, tuez ces Bourguignons.  
Ils sont confus, ils sont perdus,  
prenez courage, après, après, suyvez de près,  
donnez sur le bagaige, ne leur laissez nul gage.  
Victoire au grand Roy des François.

<https://www.youtube.com/watch?v=WsNQ0d26ipw>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/172624> **PARTITURA**

Nel periodo critico di transizione dal Rinascimento al Barocco grande protagonista è **Claudio MONTEVERDI** (1567-1643), compositore dalla sensibilità squisitamente "teatrale". Lo dimostra non solo il primo capolavoro assoluto di melodramma, *La favola d'Orfeo* (1607), ma anche la soluzione da lui appropriata ai limiti della tradizione che offriva, secondo il suo pensiero, due sole possibilità espressive, lo stile "molle" e "temperato". A questi egli associa lo stile "concitato", formula da lui introdotta per esprimere sentimenti forti ed energici, di vendetta e d'ira. L'impiego del "tremolo", ad es. nel *Combattimento di Tancredi e Clorinda* da una stanza del Tasso (*Gerusalemme liberata*) consiste nella ripetizione veloce e "concitata" di accordi ribattuti.

tor - na-no al fer - ro      tor - na-no al fer-ro      tor - na-no al fer - ro e l'un e l'al - tro tin - ge di mol - to san-gue

Nella scena finale Tancredi, crociato cristiano, ferisce a morte, inconsapevolmente, l'amata Clorinda, saracena, e le dà il battesimo: "S'apre il ciel, io vado in pace".

Storico

Segue egli la vittoria, e la trafitta vergine minacciando incalza e preme. Ella, mentre cadea, la voce afflitta movendo, disse le parole estreme: parole ch'a lei novo spirito addita, spirito di fè, di carità, di speme, virtù che Dio le infonde, e se rubella in vita fu, la vuole in morte ancella.

Poco quindi lontan nel sen d'un monte scaturia mormorando un picciol rio. Egli v'accorse e l'elmo empì nel fonte, e tornò mesto al grande ufficio e pio. Tremar senti la man, mentre la fronte non conosciuta ancor sciolse e scoprio.

La vide e la conobbe: e restò senza e voce e moto. Ahi vista! ah! conoscenza!

Non morì già, ché sue virtù accolse tutte in quel punto e in guardia al cor le mise, e premendo il suo affanno a dar si volse vita con l'acqua a chi col ferro uccise.

Mentre egli il suon de' sacri detti sciolse, colei di gioia trasmutossi, e rise: e in atto di morir lieta e vivace dir pareva:

Clorinda

Amico, hai vinto: io ti perdò... perdona tu ancora, al corpo no, che nulla pava, a l'alma sì: deh! per lei prega, e dona battesimo a me ch'ogni mia colpa lave.

Clorinda

"S'apre il ciel: io vado in pace".

Storico

In queste voci languide risuona un non so che di flebile e soave ch'al cor gli scende ed ogni sdegno ammorza, e gli occhi a lagrimar invoglia e sforza.

<https://www.youtube.com/watch?v=9eRiHGNNNoOA>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/28259> **PARTITURA**

Esponente di spicco della scrittura violinistica tedesca di fine Seicento, **Heinrich Ignaz Franz von BIBER** (1644-1704) lavorò soprattutto alla corte di Salisburgo. Nelle sue composizioni per violino fa un uso frequente della scordatura. Tra i suoi brani più noti si ricorda la **Battalia** a 9 parti del 1673, articolata in Presto I, Allegro, Presto II, *Der Mars* (Marte, dio della guerra), Presto III, Aria, *Die Schlacht* (La battaglia), *Lamento* Adagio.

[https://www.youtube.com/watch?v=\\_pYPa1014RA](https://www.youtube.com/watch?v=_pYPa1014RA)

<https://www.youtube.com/watch?v=5YB0mgi-qSs> **PARTITURA**

**Georg Friedrich HAENDEL** (1685-1759) compose diverse musiche d'occasione per la corte reale di Londra. Del 1749 è la "Musica per i reali fuochi d'artificio", **Music for the Royal Fireworks** destinata a celebrare il trattato di pace di Aix-La-Chapelle (Aquisgrana) che mise fine alla guerra di successione austriaca che determinò pure il superamento del conflitto commerciale fra Gran Bretagna e Francia. Due dei brani di cui consta il lavoro sono la **Bourrée** e il **Largo "La Pace"**, quest'ultimo sul caratteristico ritmo della Siciliana (lento in tempo composto, qui 12/8). Data l'esecuzione avvenuta all'aperto, l'organico prevede un elevato numero di strumenti a fiato, 12 oboi, 8 fagotti, corni, trombe e tromboni. <https://www.youtube.com/watch?v=fNqJ8mED1VE>

(Siciliana) <https://www.youtube.com/watch?v=dDIuIDzMmvg>

Nell'evoluzione stilistica di **Giuseppe VERDI** (1813-1901) al periodo dei cosiddetti "anni di galera" nei quali il giovane compositore si sentì costretto a un lavoro snervante per ottenere il primato operistico ancora tenuto da Rossini, Bellini e Donizetti, segue quello "quarantottesco" nel quale prevalgono i temi patriottici di liberazione e riscatto dal dominio straniero. In questo contesto nascono opere come *Nabucco*, *Giovanna d'Arco*, *I Lombardi alla prima crociata* e *Macbeth*, dall'omonima tragedia di Shakespeare. Verso la fine dell'opera è collocato il coro dei profughi scozzesi *Patria oppressa*, allorché Malcolm, alla testa di un esercito, entra in Scozia e sconfigge definitivamente Macbeth.

Patria oppressa! il dolce nome no, di madre aver non puoi,  
or che tutta a figli tuoi sei conversa in un avel.  
D'orfanelli e di piangenti chi lo sposo e chi la prole al venir del nuovo Sole  
s'alza un grido e fere il Ciel.  
A quel grido il Ciel risponde quasi voglia impietosito propagar per l'infinito,  
Patria oppressa, il tuo dolor.  
Suona a morto ognor la squilla, ma nessuno audace è tanto  
che pur doni un vano pianto a chi soffre ed a chi muor.

[http://www.youtube.com/watch?v=4PTvJ1ViYTY&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=4PTvJ1ViYTY&feature=player_detailpage)

**Gustav Theodor HOLST** (1874-1934), compositore inglese, appassionato di filosofia e di letteratura orientale ed esotica, esprime questa sua attitudine nella suite sinfonica dedicata ai *Pianeti*. È evidente in questa scelta tematica il richiamo all'"armonia delle sfere" di pitagorica memoria, laddove ognuno dei corpi celesti incarna una qualità propria e caratteristica. *MARTE* viene qui definito "portatore di guerra". Le sue possenti sonorità rievocano antiche battaglie ...

<https://www.youtube.com/watch?v=cXOanvv4pIU>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/24899> **PARTITURA**

In collaborazione con il regista russo M.S. Ejzenštejn nel 1938 **Sergej PROKOF'EV** (1891-1953) realizzò il capolavoro cinematografico *Alexandr Nevsky* la cui colonna sonora venne pure a far parte dell'omonima cantata per soli, coro e orchestra. Il film evoca la figura storica di Alessandro granduca di Novgorod che nel 1242 sconfisse i cavalieri teutonici invasori spingendoli sulla superficie ghiacciata del lago dei Ciudi presso Peskov. Sotto il peso delle pesanti armature i teutonici furono inghiottiti nelle gelide acque ...

[http://www.youtube.com/watch?v=9vbYJhSAUY0&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=9vbYJhSAUY0&feature=player_detailpage)

**Benjamin BRITTEN** (1913-1976), compositore inglese forse il massimo tra i suoi connazionali della prima metà del secolo, nel 1962 compose il lavoro religioso *War Requiem* per soprano, tenore, baritono, coro di voci bianche e coro misto, grande orchestra e orchestra da camera sul testo della messa dei defunti e su brani di poesie del giovane Wilfred Owen caduto in guerra sul fronte francese nel 1918. Il *Requiem* fu scritto per la consacrazione della cattedrale medievale di Coventry distrutta dai bombardamenti durante il secondo conflitto mondiale.

*Lacrimosa* <https://www.youtube.com/watch?v=Qplk3PL-ltw&list=RD8p3jNMCbaK0&index=6>

**Olivier MESSIAEN** (1908-1992) durante la guerra fu deportato nel campo di Goerlitz e vi rimase per due anni dal '40 al '42. Qui compose il *Quartetto per la fine del tempo* per violino, clarinetto, violoncello e pianoforte che fu eseguito insieme ai compagni di prigionia di fronte a 5.000 internati con strumenti di fortuna e in pessime condizioni. L'ispirazione proviene da una visione dell'*Apocalisse* di S. Giovanni: l'Angelo con un arcobaleno sul capo, con il volto luminoso come il sole che, con i piedi simili a colonne di fuoco poggiavano l'uno sul mare e l'altro sulla terra, leva la mano e giura su Colui che vive nei secoli dicendo: "Non ci sarà più Tempo, ma nei giorni della voce del settimo angelo, quando egli darà fiato alla tromba, si compirà il mistero di Dio". I movimenti sono otto. Il settimo ha come titolo "Vortice d'arcobaleni per l'angelo che annuncia la fine del Tempo". L'annuncio angelico è un desiderio di luce. Non vi sono toni o accenti tragici. Così afferma l'autore a proposito del *Quatuor*: "Non ho affatto voluto fare un commento dell'*Apocalisse*, ma soltanto motivare il mio desiderio di cessazione dei tempi".

*Vortice di arcobaleni* [http://www.youtube.com/watch?v=i5bo\\_Ekhg1k&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=i5bo_Ekhg1k&feature=player_detailpage)